© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 27 DICEMBRE 2014

BRANCACCIO. Segnalata l'ennesima intimidazione. Artale: «Auguriamo buon Natale anche ai responsabili»

Centro Padre Nostro, danni al pulmino

••• Preso di mira a Brancaccio il pulmino del centro di accoglienza Padre Nostro, nella parrocchia che fu di don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993. Al mezzo, adibito al trasporto disabili, è stato distrutto lo specchietto retrovisore, mentre la fiancata è stata presa a calci. Ne dà notizia il presidente del centro, Maurizio Artale: «Sono questi gli auguri natalizi che abbiamo ricevuto — dice il coordinatore della struttura — non possiamo esimerci dall'augurare a chi ha fatto questo e alle persone a loro care un Santo Natale, ricordandogli che se non temono il giudizio dell'uomo, un giorno verrà il giudizio di Dio».

Questo è l'ennesimo danneggiamento denunciato dai responsabili del centro. Solo tra ottobre e novembre sono stati in tutto sei gli atti intimidatori segnalati alle forze dell'ordine. «Non c'è mai stata tanta attenzione nei nostri confronti — commenta ironicamente Artale — ma capita perché adesso siamo più incisivi».

A metà dicembre Artale è stato anche ascoltato dalla commissione regionale Antimafia. L'organismo, presieduto da Nello Musumeci, ha deciso di convocare la prossima riunione della commissione proprio nella struttura fondata da padre Puglisi. La seduta si terrà alla presenza del prefetto e dell'assessorato alla Famiglia.

Secondo la denuncia dei responsabili, l'episodio più grave avvenne la sera del 3 dicembre, quando qualcuno danneggiò l'auto di una volontaria del centro e appese un sacchetto contenente feci su un pulmino che viene utilizzato per accompagnare i disabili. Lo scorso ottobre, a pochi giorni dalla celebrazione liturgica in onore del Beato Pino Puglisi, i responsabili del centro Padre Nostro denunciarono la telefonata anonima di una persona, che diceva: «Questa sera al teatro Brancaccio ci sarà caldo, molto caldo».

Maurizio Artale

Il Teatro Brancaccio, inaugurato il 9 marzo 2013 e gestito proprio al Centro di accoglienza Padre Nostro con il direttore artistico Carlo D'Aubert, si trova dentro l'Auditorium comunale intitolato al piccolo Giuseppe Di Matteo ed è gestito da 21 anni sempre dal Centro. La struttura aveva subito altre due intimidazioni nell'arco di quella stessa settimana, con ignoti che avevano messo a soqquadro le stanze. **A.C.**